

## Nuoto. Campionati europei a Berlino, la sannita ha chiuso la sua avventura

# Pirozzi quinta ma contenta

La ragazza di Apollosa ha nuotato 2:08.31, oro alla Belmonte davanti a Sorribes e Hosszu



**Sempre originale**

Nella foto Stefania Pirozzi che come al solito satura la curiosità delle regie televisive di tutto il mondo grazie alla sua passione per le unghie che sono sempre curatissime e coloratissime. Questa volta per lei unghie tricolori che hanno portato anche fortuna.

**MICHELE IACICCO**  
benevento@ottopagine.it

Prima di partire per un lungo viaggio la valigia si riempie di sogni e aspettative. Quelli di Stefania Pirozzi si sono in parte realizzati. Il quinto posto nei 200 farfalla è un buon risultato. Certamente si poteva fare meglio, ma ci saranno altre occasioni. Del resto la campionessa di Apollosa è ancora molto giovane. L'obiettivo minimo in questa specialità era entrare in finale, missione raggiunta con estrema facilità. Salire sul podio era un sogno realizzabile cronometri alla mano, ma ormai le energie fisiche e mentali erano veramente poche. Stefania ha dato tutto quello che aveva nella finalissima che ha incoronato Mireia Belmonte Garcia (2:04.79), medaglia d'oro davanti alla connazionale Judit Ignacio Sorribes (2:06.66), terza la fenomenale ungherese Katinka Hosszu (2:07.28). Queste sono tre atlete che per ora hanno qualcosa in più rispetto alla sannita, almeno per ora. Rispetto alla semifinale Stefania Pirozzi ha deciso di non forzare i

passaggi correndo poi il rischio di esplodere nelle ultime due vasche. Infatti dopo la virata ai 50 metri era già quinta ma saldamente a contatto con le altre. Nella seconda vasca la situazione non è cambiata e questo faceva ben sperare per il rush finale. La terza vasca è stata quella dell'illusione. Stefania ha nuotato benissimo. E' parsa in netto recupero sulla Hosszu e per qualche metro prima dell'ultima virata qualcuno ha pensato anche all'incredibile possibilità di strapparle una medaglia. Non è andata così perché la Hosszu è un fenomeno, è una combattente nata ed è abituata agli sforzi ravvicinati ormai da tanti anni. Stefania ha visto le caviglie dell'ungherese sempre più lontane ma non si è fatta prendere dalla disperazione chiudendo comunque con un discreto tempo (2:08.31) che ormai è in linea con i suoi standard. Alla fine è uscita dalla piscina del Velodrom di Berlino senza rimpianti, consapevole di aver dato tutto quello che aveva e che in questo momento, dopo le fatiche dei misti e

della staffetta, questa è la posizione che le compete. Ecco, forse nella programmazione delle gare si poteva fare qualcosa in più. I 200 misti, disciplina in cui la ragazza di Apollosa non si è mai espressa a grandissimi livelli, poteva essere evitata. Cosa che forse avverrà in futuro come ha fatto capire lei al termine della gara ai microfoni Rai. «Mi è mancato un po' l'ultimo 50 ma ho dato il massimo perché sapevo bene che era l'ultima gara e non volevo uscire dall'acqua con dei rimpianti. Volevo nuotare un tempo intorno ai 2:07 ma non ci sono riuscita. Ho già parlato con Stefano Morini -il suo allenatore- per preparare determinate gare il prossimo anno». Tra queste potrebbero non esserci più i 200 misti. Forse Stefania culla l'idea di tornare a cimentarsi nello stile libero visti i grandi risultati ottenuti in quella disciplina. Anche perché soprattutto nei 200, almeno in Italia, solo la Pellegrini le è nettamente superiore. Questo resta comunque un grande Europeo per lei: «Torno a casa felice con una medaglia d'oro conquistata

in una fantastica staffetta che era la gara a cui tenevo di più in questa spedizione». Gara che anche in futuro potrebbe regalare alla sannita e alle altre azzurre grandi soddisfazioni. Si può crescere e diventare competitivi anche a livello mondiale soprattutto se la Pellegrini continuerà a dominare in questa distanza. Ora però è tempo di vacanze e di tornare ad abbracciare la famiglia. La stagione è stata lunghissima. Gli impegni tanti come mai prima. Quindi con quella fantastica medaglia d'oro che potrà godersi anche sulle spiagge che la ospiteranno. Naturalmente dopo essere tornata nella sua Apollosa dove l'attendono per festeggiarla e renderle il giusto tributo per aver compiuto un'impresa fantastica per lo sport di casa nostra.

